

A proposito della legge sugli Enti lirici

# Analfabetismo musicale in Italia

Una fortunata coincidenza ha voluto che la definitiva approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge governativo sugli enti lirici, corrispondesse con la presentazione da parte del gruppo dei deputati comunisti di una proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio della musica nella scuola pubblica per la riforma dei Conservatori di musica.

Questa circostanza contribuisce a rendere più chiari ed evidenti il senso ed il valore della battaglia condotta dai parlamentari comunisti contro la legge Corona sugli enti lirici e l'importanza dei miglioramenti introdotti in tale legge.

Il punto di partenza di un serio discorso su questi argomenti deve essere la constatazione della crisi della cultura musicale del nostro Paese e della separazione grave tra la musica e la cultura.

## Estraneità

Ben sappiamo che la sola conciliazione con questi tempi desta stupefazione di fuori degli ambienti qualificati del mondo musicale. Una nuova riproposta degli orpelli retorici, o quasi, non può essere in più candida e inconsapevole ignoranza in materia, si è avuta nei più recenti dibattiti parlamentari sulla legge che abbiamo citato. E' persino su per filo la citazione del vallo di Ginevra, che si ritiene l'Italia addirittura predestinata dispensatrice di musica al mondo intero e di coloro che hanno manifestato «orrore» alle nostre contestazioni.

La realtà, è purtroppo ben diversa. Il divario tra musica e cultura (o tra cultura e musica) è enorme. Lo si vuol far risalire al momento di sviluppo del melodramma, identificato dagli uomini di lettere e di cultura come la «nostra» forma di musica nata e da essi giudicata come un genere drammatico deteriorato, essendosi in questa identificata a modeste funzioni librettistiche.

Per contro la quasi totale estraneità verso i grandi problemi della cultura del loro tempo, da parte dei nostri musicisti, anche sommi, si viene man mano rivelando tale da far toccare con mano quale grave mutilazione la cultura italiana, globalmente intesa, abbia subito.

Le conseguenze di questo isolamento della musica dalla cultura e dell'ostacolo che la colpisce, sono gravissime. Almeno, è significativo che riteniamo la musica una questione di primaria importanza.

Così, e per noi che giuchichiamo lacrimose di cuori, abbiamo ragionato finora senza chiusa. Al contrario: proprio ora presentiamo una proposta di legge che affronta il problema delle radici, come chiedono da anni i maggiori uomini della nostra cultura musicale.

Tale nostra proposta chiede di introdurre l'insegnamento obbligatorio della musica (e secondo il metodo inducivo) nelle scuole per l'infanzia, elementari e medie, e l'insegnamento della storia della musica nelle scuole secondarie superiori.

Chiede al contempo una coraggiosa riforma del Conservatorio, liberandolo dalla sua media annessa (creando in ogni capoluogo di provincia scuole medie con corso integrato di preparazione musicale) e introducendo in esso un numero di materie «culturali» tali da equiparare il corso normale dei Conservatori alle scuole secondarie superiori.

Chiede al contempo una coraggiosa riforma del Conservatorio, liberandolo dalla sua media annessa (creando in ogni capoluogo di provincia scuole medie con corso integrato di preparazione musicale) e introducendo in esso un numero di materie «culturali» tali da equiparare il corso normale dei Conservatori alle scuole secondarie superiori.

Cio è reso possibile dal fatto che il popolo italiano e fra i più arretrati del mondo, è costituito dai prodotti deturpatori rovesciati su 53 milioni di italiani, 18 ore su 24, ogni giorno, dai mezzi meccanici di diffusione.

Cio è reso possibile dal fatto che il popolo italiano e fra i più arretrati del mondo, è costituito dai prodotti deturpatori rovesciati su 53 milioni di italiani, 18 ore su 24, ogni giorno, dai mezzi meccanici di diffusione.

Valte la pena di ricordarlo, di riprodurre letteralmente le prime parole di una conferenza radiofonica di Fedele D'Amico e Ugo Silenzi, tenuta a Ginevra, il 1954, dal titolo: «Ceylon, Thailandia, Repubblica Dominicana, Vietnam, Italia. Non è un girone di qualche campionato del mondo?». E' la legge degli enti lirici, fra i 73 aderenti al Bureau d'Education di Ginevra, che fra le malerbe obbligatorie per tutti non comprendono la musica.

L'analfabetismo musicale pone la quasi totalità degli italiani nella condizione di subire l'ascolto passivo dei prodotti musicali sfornati da una industria senza scrupoli.

Potrebbe parere che questo nostro atteggiamento approdasse a dividere la musica in due campi, quella colta e quella leggera o popolare: l'una eletta e l'altra spregevole.

No: ben altro è il nostro giudizio. Esso tende solo a mettere in risalto l'incapacità di produrre criticamente della quasi totalità degli italiani, per l'analfabetismo musicale imperante, di fronte a qualunque prodotto musicale, a sottolineare fenomeni per cui la musica può avere valore formativo insospettiti oppure risultati diseducativi e alienanti.

La legge Corona è costruita per conservare, cristallizzare e rafforzare le deformazioni della nostra vita musicale attuale. E' la legge degli enti lirici autonomi, ma specialmente di quelli in cui una ristretta élite di borghesia riesce ad imporre i suoi gusti compiacendosi di regie cinematografiche che non riescono a coprire le rughe di superstiti prodotti ottocenteschi e giolittiani.

La legge Corona è costruita per conservare, cristallizzare e rafforzare le deformazioni della nostra vita musicale attuale. E' la legge degli enti lirici autonomi, ma specialmente di quelli in cui una ristretta élite di borghesia riesce ad imporre i suoi gusti compiacendosi di regie cinematografiche che non riescono a coprire le rughe di superstiti prodotti ottocenteschi e giolittiani.

Dopo 50 giorni di crisi ancora «difficile» la formazione della Giunta

# Per la Sicilia governo regionale in alto mare

Tuttora aperti i contrasti nelle file del centro-sinistra

DALLA REDAZIONE

## Fivizzano: nessun perdono per il boia Reder

SERVIZIO

FIVIZZANO, 30 luglio. Non c'è più dubbio, ormai il caso Reder è definitivamente chiuso. Il boia nazista che nel 1952 veniva condannato all'ergastolo dal tribunale di Bologna per i crimini da lui commessi a Marzabotto, in Versilia, e a Massa Carrara, è stato condannato a morte dal tribunale di Fivizzano, in provincia di Livorno, per i crimini da lui commessi a Marzabotto, in Versilia, e a Massa Carrara, e a Massa Carrara, e a Massa Carrara.

Dopo 50 giorni di crisi, e dopo i rinvii, domani sarà lo schieramento siciliano di centro-sinistra sarà in grado di esprimere il governo regionale. Con ogni probabilità, infatti, socialisti e repubblicani voteranno domani sera il candidato alla presidenza della Regione designato dal Psi e del Pli, e di queste due riunizioni che dovrebbe venire formalmente la proposta di rinviare l'elezione della giunta non sarà tanto per continuare a «verificare» la possibilità che la DC rinunci almeno in parte al suo appoggio al centro-sinistra (che costerebbe ai socialisti la rinuncia al quinto assessore da essi detenuto negli ultimi governi), ma anche per costrarre il Pli a rinunciare al suo appoggio al centro-sinistra.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 30 luglio

Dopo 50 giorni di crisi, e dopo i rinvii, domani sarà lo schieramento siciliano di centro-sinistra sarà in grado di esprimere il governo regionale. Con ogni probabilità, infatti, socialisti e repubblicani voteranno domani sera il candidato alla presidenza della Regione designato dal Psi e del Pli, e di queste due riunizioni che dovrebbe venire formalmente la proposta di rinviare l'elezione della giunta non sarà tanto per continuare a «verificare» la possibilità che la DC rinunci almeno in parte al suo appoggio al centro-sinistra (che costerebbe ai socialisti la rinuncia al quinto assessore da essi detenuto negli ultimi governi), ma anche per costrarre il Pli a rinunciare al suo appoggio al centro-sinistra.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.

Domattina, a programma, i problemi della formazione del governo sono all'esame degli organismi dirigenti regionali del Psi e del Pli.



RIMINI — La riviera adriatica, alle undici di domenica, non aveva più spazio per una sedia a sdraio, per un ombrellone in più. E Rimini ha fatto ancora la parte del leone ospitando, oltre ai bagnanti «fissi», migliaia di turisti domenicali. Difficile scendere in acqua nelle «ore di punta», a meno di saper nuotare e di filare al largo.

Esodo per milioni tra sabato e domenica

# Fine mese e fine settimana hanno scatenato la marea del turismo

400 mila automobili sulle strade liguri - Code di tre e quattro chilometri ai valichi con la Svizzera, l'Austria e la Jugoslavia - L'esame per la «tangenziale» di Bologna - Milano e Roma deserte - Incassi record alle stazioni ferroviarie - 440 aerei in due giorni a Linate

Il fine-settimana e il fine-mese, con relativo cambio delle velocità ridottissime, spesso a passo d'uomo, sotto un sole implacabile. Traffico eccezionale anche alle due stazioni genovesi di Brignole e di Principe, con treni straordinari in arrivo, e l'aeroporto sulle cui piste sono atterrati, oltre ai normali aerei di linea, oltre venti aerei speciali facenti parte dei cosiddetti «voli charter» dall'Inghilterra, dalla Germania, dall'Olanda e dalla Danimarca.

Milano, domenica mattina, era deserta, 250 mila persone l'avevano abbandonata nel giro di ventiquattrore con tutti i mezzi. Traffico sostenuto sulle autostrade, in genere, e sulle dirette al sud: 16 mila auto sull'autostrada del Fiori, oltre migliaia su quella del Sole.

Quattrocento pattuglie della «stradale», appoggiate da due elicotteri, hanno controllato l'esodo, che in genere non è stato abbastanza regolare e non ha dato luogo agli ingorghi temuti.

Al Nord, coda di tre chilometri sul valico svizzero di Ponte Cassino. Nelle ultime 48 ore sono atterrati a Linate oltre 440 aerei.

La nuova tangenziale di Bologna dal canto suo ha sostenuto, ed egregiamente, il primo vero collaudo di massa alleggerendo le vie cittadine e smaltendo rapidamente le colonne automobilistiche verso il litorale romagnolo.

Torino ha registrato trecentomila partenze, molte delle quali però soltanto per il fine settimana. Il vero e proprio esodo torinese si avrà la settimana prossima quando gli stabilimenti della Fiat chiuderanno per ferie.

Oltre mezzo milione di romani (secondo alcune cifre sarebbero seicentomila) hanno abbandonato ieri la città per raggiungere i loro villaggi estivi o per il consueto week-end. Il lungo «ponte» che ha concluso il mese di luglio ha favorito questo esodo massiccio. Stazione Termini è stata presa letteralmente d'assalto: le carrozze speciali approntate dalle ferrovie non sono bastate a smaltire l'eccezionale traffico e molta gente non è riuscita a trovare posto sui convogli.

Il traffico sulle strade, nella serata di sabato e nelle prime ore di ieri ha assunto proporzioni addirittura mai raggiunte. Il transito dei veicoli sull'Autostrada del Sole è più che raddoppiato; si calcola che nello spazio di due ore, ai caselli di Roma Nord e Roma Sud, siano transitati oltre quattromila veicoli.

Il traffico è stato intensissimo anche sulle strade consolari, in particolare modo sull'Aurelia, l'Appia, e la Salaria. Nel pomeriggio anche la Cassia e la Tuscolana hanno fatto registrare un notevole aumento del traffico. In previsione di questo massiccio esodo la polizia stradale ha approntato un piano di emergenza che ha visto impegnati 80 uomini, 600 motociclette, 30 auto e 2 elicotteri.

Il traffico è stato intensissimo anche sulle strade consolari, in particolare modo sull'Aurelia, l'Appia, e la Salaria. Nel pomeriggio anche la Cassia e la Tuscolana hanno fatto registrare un notevole aumento del traffico. In previsione di questo massiccio esodo la polizia stradale ha approntato un piano di emergenza che ha visto impegnati 80 uomini, 600 motociclette, 30 auto e 2 elicotteri.

Il traffico è stato intensissimo anche sulle strade consolari, in particolare modo sull'Aurelia, l'Appia, e la Salaria. Nel pomeriggio anche la Cassia e la Tuscolana hanno fatto registrare un notevole aumento del traffico. In previsione di questo massiccio esodo la polizia stradale ha approntato un piano di emergenza che ha visto impegnati 80 uomini, 600 motociclette, 30 auto e 2 elicotteri.

Il traffico è stato intensissimo anche sulle strade consolari, in particolare modo sull'Aurelia, l'Appia, e la Salaria. Nel pomeriggio anche la Cassia e la Tuscolana hanno fatto registrare un notevole aumento del traffico. In previsione di questo massiccio esodo la polizia stradale ha approntato un piano di emergenza che ha visto impegnati 80 uomini, 600 motociclette, 30 auto e 2 elicotteri.

Il traffico è stato intensissimo anche sulle strade consolari, in particolare modo sull'Aurelia, l'Appia, e la Salaria. Nel pomeriggio anche la Cassia e la Tuscolana hanno fatto registrare un notevole aumento del traffico. In previsione di questo massiccio esodo la polizia stradale ha approntato un piano di emergenza che ha visto impegnati 80 uomini, 600 motociclette, 30 auto e 2 elicotteri.

Il traffico è stato intensissimo anche sulle strade consolari, in particolare modo sull'Aurelia, l'Appia, e la Salaria. Nel pomeriggio anche la Cassia e la Tuscolana hanno fatto registrare un notevole aumento del traffico. In previsione di questo massiccio esodo la polizia stradale ha approntato un piano di emergenza che ha visto impegnati 80 uomini, 600 motociclette, 30 auto e 2 elicotteri.

Il tradizionale appuntamento sul «Montagnone»

# Grandissima folla al Festival di Ferrara

Una mostra sulla condizione operaia alla Montedison - Raccolti oltre 14 milioni per la sottoscrizione in appoggio alla stampa comunista

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 30 luglio

Un festival provinciale dell'«Unità» all'altreze, ed anzi superiore alla tradizione. Questo, in estrema sintesi, il giudizio sulla «festa» intesa nel senso più lato del termine, e sul momento di incontro di un'intera popolazione che si va svolgendo da quattro giorni sul Montagnone di Ferrara e che proseguirà fino a martedì.

La partecipazione, al solito e più del solito, è stata larghissima: oggi pomeriggio, per il comizio — di cui d'ora in poi notizie in altra parte del giornale — del compagno onorevole Pietro Ingrao, della direzione del Pci, momento di maggiore impegno politico del festival, il grande parco (un'area di verde che assomiglia perfettamente al momento di maggiore impegno politico del festival) era gremito in ogni angolo da migliaia di lavoratori, dai compagni e dalle amiche del vicino centro cittadino e dalle più lontane località della provincia.

Curiosissime e di estrema attualità, varie mostre sulla condizione operaia nella fabbrica (il locale colosso della Montedison) sul conflitto nel Medio Oriente e sulla costante azione del Pci in difesa della pace e dei diritti del popolo, sui cinquantenni anniversario della grande rivoluzione d'Ottobre, sull'impegno politico delle nuove generazioni.

C'è anche una mostra estera, quella del disegno politico e storico intitolato al celebre Scialoja, allestita nel centralissimo e suggestivo chiostro di San Romano, che ha avuto un clamoroso successo, un gran numero di visitatori. Nell'ambito del Festival è stata poi ripresa, su basi più minuziosamente studiate, una notevole rassegna, la mostra dell'artigianato, della piccola industria e del commercio ferrarese.

Per i turisti stranieri che transitano a frode il Montagnone come si presenta oggi è un irresistibile punto di attrazione: ne abbiamo visti moltissimi, delle più varie nazionalità, parcheggiare, aggirarsi fra gli stand e le mostre, acquistare, gustare, ammirare specialità gastronomiche (le anguille di Comacchio e le salsicce di Campotto, la tradizionale «panada») e trascorrere un lungo tra i tavoli; per tutti, almeno uno scatto della macchina fotografica è stato d'obbligo per riprendere il resto del panorama (alcune metri per dodici) che giganteggia all'ingresso del parco e che riassume efficacemente i temi dell'evento e al tempo stesso tragica lotta del popolo ferrarese.

I punti e gli argomenti di richiamo e di interesse sono del resto tutti in vista.

Si prospetta quindi un bilancio decisamente positivo, soprattutto perché andrà a unirsi alle oltre cento feste svolte o da svolgersi nella provincia e all'impegno per la sottoscrizione, che ha già dato frutti molto concreti: più di quattordici milioni raccolti, il che significa aver toccato il trentacinque per cento dell'obiettivo.

LE PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali accentuazioni di nuvolosità nelle zone interne centrali, ove saranno possibili, durante le ore pomeridiane, brevi manifestazioni temporalesche.
Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso variabile, con intensa attività pomeridiana e serali con manifestazioni temporalesche. Tendenza a lento miglioramento.
Temperatura quasi stagionale.

LE TEMPERATURE

Bolzano	13	32	Pescara	16	28
Vercelli	12	32	Roma	19	33
Trieste	24	31	Campob.	17	25
Genova	18	31	Bari	20	28
Milano	19	31	Napoli	18	32
Torino	18	29	Potenza	15	24
Genova	23	32	Catanzaro	18	28
Bologna	19	29	Reggio C.	21	30
Firenze	17	24	Massina	23	30
Firenze	18	24	Palermo	25	28
Ancona	22	29	Catania	19	31
Perugia	15	22	Alghero	19	30
L'Aquila	15	27	Cagliari	19	34

Un detenuto sfugge alla polizia

PIOMBINO (Livorno), 30 luglio. Un internato a Pianosa, Renato Pucelli di 34 anni, mentre era accompagnato da agenti della questura di Pisa stava per far ritorno alla casa di lavoro dell'isola, è riuscito ad eludere la sorveglianza ed è fuggito. Apprendendo del traffico piuttosto intenso lungo il porto, il Pucelli è riuscito a fuggire per le proprie tracce. Da indagini del commissariato di Piombino è scaturito che il fuggitivo sia stato visto salire su un'Alfa «Giulia» targata Roma che sarebbe stata ad attenderlo.

Manifestazione fascista a Bolzano

BOLZANO, 30 luglio. Teppisti missini, affluiti da varie parti d'Italia, dopo un comizio di Valerio Borghese, l'ex comandante della famigerata U.M.A.S. della repubblica di Salò, si sono abbandonati a manifestazioni fascistolite. La polizia è intervenuta quando i dimostranti si sono diretti verso le sedi della Volkspartei e del giornale di lingua tedesca «Dolomiten». Ne sono derivate alcuni incidenti, nel corso dei quali quattro agenti sono rimasti contusi.

RECORD

il vostro negozio di fiducia

RECORD

il vostro negozio di fiducia

## Promozione

Si tratta di affermazioni di principio importanti, purtroppo rimaste mod